



Rendiconto 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sommario

1. Criteri generali ed elementi di contesto.....	3
2. I risultati finanziari	5
2.1 <i>Il risultato di amministrazione.....</i>	5
2.2 <i>Verifica degli equilibri di bilancio e nuovi prospetti di specifica dell'avanzo d'amministrazione.....</i>	8
2.3 <i>La gestione di bilancio corrente.....</i>	9
2.3.1 <i>Andamento complessivo delle entrate correnti.....</i>	11
2.3.2 <i>Le spese correnti</i>	16
2.4 <i>La gestione degli investimenti</i>	20
2.4.1 <i>Le risorse per investimenti</i>	20
2.4.2 <i>La spesa per investimenti</i>	18
2.5 <i>La gestione del riaccertamento dei residui.....</i>	23
3. Variazioni in corso d'esercizio ed utilizzo della quota vincolata e accantonata.....	26
3.1 <i>Variazioni in corso d'esercizio.....</i>	28
3.2 <i>Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio 2020 e elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti.....</i>	30
4. Partecipazioni	32
5. Patrimonio immobiliare.....	33
6. Principali risultanze economico-patrimoniali.....	33

Allegati:

- 1) Relazione sulle fatture pagate in ritardo nel 2020
- 2) Nota integrativa sulla gestione economico - patrimoniale

1. Criteri generali ed elementi di contesto

La relazione finanziaria sulla gestione dell'esercizio 2020 e le relative tabelle e commenti che seguono, illustrano in termini generali le risultanze dell'esercizio 2020, suddivise secondo la struttura del bilancio dell'Agenzia.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011, e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 1° agosto 2019, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'applicazione delle nuove regole contabili conseguenti alla introduzione dei principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, ha comportato l'introduzione di significative innovazioni, quali l'accertamento di diverse entrate per competenza e la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità conseguenti, l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, la revisione ordinaria dei residui.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto, in particolare, coerentemente con i principi e gli schemi tassonomici previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011). Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati, coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore, con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e, coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione. Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Il Rendiconto Generale ha lo scopo di sintetizzare i risultati della gestione del Bilancio, e consente di individuare in maniera definitiva le reali disponibilità finanziarie e patrimoniali dell'Ente sulle base delle quali elaborare le future previsioni e decisioni.

Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

- a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
- b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il Rendiconto 2020 recepisce le risultanze dei seguenti provvedimenti:

- l'approvazione del conto del Tesoriere (determinazione n. 447 del 12/04/2021 del Responsabile del Servizio Bilancio e Ragioneria);
- l'approvazione del Riaccertamento Ordinario dei Residui (ROR 2020), anche in tal caso sostenuta dal positivo parere preventivo del Collegio dei Revisori, avvenuta con determina direttoriale n. 405 del 31/03/2021, a sua volta preceduta dai seguenti provvedimenti propedeutici, emessi e sottoscritti dai dirigenti competenti:
 - a) D.T.I. VENETO n. 305 DEL 11/03/2021;
 - b) D.T.I. LOMBARDIA ORIENTALE n. 352 DEL 22/03/2021;
 - c) D.T.I. LOMBARDIA OCCIDENTALE n. 336 DEL 18/03/2021;

- d) D.T.I. PIEMONTE ORIENTALE n. 304 DEL 10/03/2021;
- e) D.T.I. PIEMONTE OCCIDENTALE n. 308 DEL 12/03/2021;
- f) D.T.I. EMILIA ORIENTALE n. 344 DEL 19/03/2021;
- g) D.T.I. EMILIA OCCIDENTALE n. 323 DEL 15/03/2021;
- h) D.T.C. PROGETTI, INTERVENTI, ICT n. 321 DEL 15/03/2021;
- i) DIREZIONE GENERALE SEGRETERIA ORGANI - LEGALE n. 357 DEL 24/03/2021;
- j) DIREZIONE GENERALE-D. AUDIT E CONTROLLI n. 242 DEL 02/03/2021;
- k) D.C. AFFARI GENERALI, GARE E CONTRATTI, PERSONALE n. 253 DEL 02/03/2021;
- l) DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE n. 283 DEL 05/03/2021;
- m) D.C RAGIONERIA, BILANCIO, ACQUISTI E PATRIMONIO n. 326 DEL 16/03/2021.

A conclusione delle analisi, effettuate attraverso procedure sinergiche con i vari Servizi dell'Agenzia, svolte per la verifica degli impegni e degli accertamenti di competenza 2020, sono state adottate la (già citata) determina direttoriale 405/2021 *“Riaccertamento ordinario dei residui ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., art. 3 comma 4 e punto 9.1 dell'allegato 4/2”* e determina direttoriale n. 422 del 6 aprile 2021 *“Adeguamento stanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato sull'esercizio 2020 a seguito riaccertamento ordinario residui”*, ai fini della reimputazione dei residui, quale atto propedeutico al Rendiconto 2020, al fine di applicare le ragioni dei crediti e debiti iscritti quali accertamenti ed impegni e di determinare il fondo pluriennale vincolato, nonché gli accertamenti ed impegni da reimputare negli esercizi successivi, nelle annualità in cui si prevede la scadenza delle stesse obbligazioni.

2. I risultati finanziari

2.1 Il risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione, calcolato secondo i dettami della sezione 9.2 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011, pari a **€ 52.849.276,11**, è determinato, nelle sue componenti “tradizionali” dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'applicazione dell'avanzo del precedente esercizio.

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Di seguito, a titolo prettamente informativo, è stato implementato il prospetto ufficiale di cui al D.Lgs 118/11, in modo da evidenziarne la ripartizione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01 Gennaio 2020				49.851.756,25
Riscossioni	+	32.620.327,66	74.879.635,73	107.499.963,39
Pagamenti	-	11.768.522,03	97.790.765,11	109.559.287,14
Saldo di cassa al 31 Dicembre 2020	=			47.792.432,50
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	-	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2020	=			47.792.432,50
Residui Attivi	+	47.431.396,75	49.744.265,59	97.175.662,34
Residui Passivi	-	6.822.578,70	25.486.916,65	32.309.495,35
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	-			14.088.505,68
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale	-			45.720.817,70
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2020	=			52.849.276,11

La declinazione del principio della “competenza finanziaria potenziata”, applicato agli impegni di competenza 2020, ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l’istituto del “Fondo Pluriennale Vincolato”, di impegni di spesa per complessivi € 59.809.323,38 di cui:

- Euro 14.088.505,68 sul Titolo 1;
- Euro 45.720.817,70 sul Titolo 2.

Il risultato della gestione di competenza esercizio 2020, quale saldo finale fra entrate accertate e spese impegnate, comporta un risultato positivo. Al risultato di competenza, concorre l’applicazione di quota dell’avanzo d’amministrazione 2019, per € 63.738.657,35, effettuata nel corso dell’esercizio 2019, nonché l’applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato proveniente dall’esercizio precedente.

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell’esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell’esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il “FPV spesa / 2020” corrisponde principalmente a progetti di investimento, finanziati negli anni scorsi e la cui attuazione avverrà nel triennio 2021-2023, stralciati dall’esercizio 2020, in applicazione dei nuovi principi contabili, e riproposti nell’anno della loro effettiva e differita esecuzione. Rispetto all’utilizzo dell’avanzo di amministrazione va sottolineato come il FPV sia risultato immediatamente utilizzabile, a seguito dell’accertamento delle entrate che lo finanziano, per cui è stato possibile procedere all’impegno delle spese esigibili nell’esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all’impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo). Questo ha consentito all’Agenzia, nel corso dell’esercizio, di attenersi strettamente alla tempistica di pagamento prevista nell’ambito dei singoli cronoprogrammi delle attività programmate,

drenando le risorse a copertura delle stesse dagli stanziamenti previsti in sede di formazione del fondo pluriennale vincolato.

Il vigente D.lgs.118/11 richiede una ripartizione del risultato di amministrazione in fondi accantonati, vincolati, destinati e liberi, a loro volta suddivise in base alla derivazione o alla destinazione. In particolare è possibile distinguere:

I. la parte accantonata che è costituita:

- a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) dall'accantonamento al fondo spese rischi;
- c) dall'accantonamento al fondo residui passivi perenti;
- d) altri accantonamenti.

II. la parte vincolata che è costituita:

- a) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- b) da vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2020 è così riassumibile:

Composizione del Risultato di Amministrazione	31/12/2020
A) Risultato di amministrazione al 31/12	52.849.276,11
<u>Composizione del Risultato di Amministrazione</u>	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	1.685.526,42
Accantonamento residui perenti al 31/12	7.887.677,93
Fondo Contenzioso al 31/12	2.029.123,15
Altri accantonamenti	48.112,86
B) Totale parte accantonata	11.650.440,36
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da trasferimenti	27.158.344,35
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.960.393,54
C) Totale parte vincolata	32.118.737,89
Parte destinata agli investimenti	
D) Parte destinata agli investimenti	2.261.386,02
E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E= A -B-C-D)	6.818.711,84

Tale dettaglio, permette di evidenziare le voci più rilevanti e dettagliarne la funzione, come riportato nel seguito:

1. Fondo Crediti di dubbia esigibilità: istituito per controbilanciare i crediti in sofferenza che rimangono iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato della gestione, al 31/12/2020 è iscritto per l'importo complessivo di € 1.685.526,42. Detto fondo corrisponde per € 160.758,14 a crediti di difficile riscossione maturati nel 2020 e precedenti esercizi, mentre per € 412.491,70 a crediti "Rimborsi ex art.3 e 7 Convenzione Regione Lombardia", a fronte dei quali verranno eventualmente intraprese, sentiti i dirigenti regionali competenti, procedure di riscossione coattiva, il cui iter procedurale ha tempi lunghi, modalità complesse ed esito incerto.
2. Fondo contenzioso: è quantificato in € 2.029.123,15 il fondo accantonato a copertura del rischio collegato agli oneri derivanti dal contenzioso e da altre poste straordinarie non prevedibili. Sulla base della ricognizione del contenzioso esistente effettuata dal Servizio Legale, si è proceduto ad incrementare il fondo di Euro 1.386.422,03.
3. Fondo a copertura residui perenti : viene quantificato in € 7.887.677,93.
4. Altri accantonamenti: è stato accantonato un importo di Euro 48.112,86 per la copertura di passività future.
5. Vincoli derivanti da leggi e principi contabili: tale appostamento, al 31 dicembre 2020 è pari a € 0,00.
6. Vincoli derivanti da trasferimenti: la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante da vincoli da trasferimenti ammonta ad € 27.158.344,35. Si tratta di entrate per trasferimenti e contributi in conto capitale, già accertati ed incassati, con un vincolo di destinazione, a fronte delle quali entro il 31 dicembre 2020 non sono state impegnate le correlate spese, che pertanto saranno impegnate nel 2021 o negli anni successivi, a fronte dell'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione vincolato;
7. Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: tale posta ammonta, a fine 2020, a € 4.960.393,54, e si riferisce a specifici vincoli attribuiti dall'ente per spese di investimento, oppure, per la quota eventualmente residua, a destinazioni vincolate per spese di parte corrente;
8. Parte destinata agli investimenti: tale posta al 31/12/2020 risulta essere pari a € 2.261.386,02.

La parte disponibile del risultato di amministrazione, al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate che presenta un risultato positivo di Euro 6.818.711,84, costituisce avanzo libero e potrà essere utilizzato per la verifica degli equilibri del bilancio, da effettuare a luglio 2021, oppure al finanziamento di sopravvenienze passive depurate di eventuali debiti fuori bilancio e, solo in subordine a tali verifiche, potrà essere utilizzato per spese una tantum e di investimento.

2.2 Verifica degli equilibri di bilancio e nuovi prospetti di specifica dell'avanzo d'amministrazione

L'undicesimo decreto correttivo della Riforma contabile, approvato il 1 agosto 2019, ha introdotto importanti modifiche ai prospetti degli equilibri di bilancio. In particolare occorre compilare i prospetti di dettaglio in cui vengono calcolati tre distinti equilibri, ossia il risultato di competenza (tradizionale equilibrio di competenza), l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo. Tutti e tre gli equilibri sono riportati nell'allegato "Verifica equilibri" e rappresentati all'interno del "Quadro generale riassuntivo". Se nel rendiconto 2019 tali prospetti avevano soltanto efficacia conoscitiva, con il rendiconto 2020 assumono efficacia giuscontabile a tutti gli effetti.

Gli Enti devono conseguire un risultato di competenza non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio. Quest'ultimo, tra i tre vincoli citati, è quello più rappresentativo della capacità dell'Ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano dell'eventuale disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

La costruzione dei nuovi equilibri deriva dalla corretta compilazione degli allegati a/1-Elenco analitico delle risorse quote accantonate nel risultato di amministrazione e a/2-Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione. A queste si aggiunge l'allegato a/3 relativo alle quote dell'avanzo di amministrazione destinate agli investimenti (si rimanda alla trattazione contenuta nel paragrafo 3.2).

Partendo dal prospetto di verifica degli equilibri, allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011, si evidenzia che nel 2020 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo pari a Euro 12.365.126,89, come evidenziato nella tabella che segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	10.045.740,53
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	15.856.736,01
Entrate titoli 1-2-3	(+)	55.435.681,33
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	54.519.430,49
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	14.088.505,68
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		12.730.221,70
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	4.811.219,47
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	59.588,50
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		7.859.413,73
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	48.112,86
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		7.811.300,87

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	53.692.916,82
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	32.968.418,69
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	51.677.826,06
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	51.247.857,34
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	45.720.817,70
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		41.370.486,53
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	6.791.108,03
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	30.025.552,48
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		4.553.826,02
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		4.553.826,02
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00

- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		54.100.708,23
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		12.413.239,75
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		12.365.126,89
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		12.730.221,70
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	10.045.740,53
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		2.684.481,17

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti. In particolare:

- equilibrio complessivo di parte corrente pari a Euro 7.811.300,87;
- equilibrio complessivo in conto capitale pari a Euro 4.553.826,02;
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri, di Euro 12.365.126,89, pari alla somma dei due equilibri sopracitati.

2.3 La gestione di bilancio corrente

2.3.1 Andamento complessivo delle entrate correnti

Analizzando la gestione delle entrate di competenza AIPO, per l'anno 2020, si hanno i seguenti risultati: su un totale di previsioni definitive delle entrate correnti, relative al Titolo 2 – Trasferimenti Correnti e Titolo 3 Entrate Extratributarie, pari a € 58.367.188,67– escludendo l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio precedente – sono state accertate entrate per € 55.435.681,33, che corrispondono al 94,98% delle previsioni. Si sono avute riscossioni per € 34.632.039,88, corrispondenti al 62,47 % degli accertamenti.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state interamente rimosse le somme accertate in parte corrente relative ai trasferimenti dal Ministero delle Economia e Finanze, sulla base dell'art. 3, comma 1, del DPCM 27/12/2002.

Mentre, in attuazione del Piano di rientro decennale definito fra AIPO e Regione Piemonte, delle risorse statali di cui al D.P.C.M del 27/12/2002 “Trasferimento all’AIPO di beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l’esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite dal Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112”, trattenute impropriamente nel bilancio regionale, si segnala che nel corso dell’esercizio è stata incassato un importo complessivo di Euro 16.213.971,63 di cui Euro 14.713.971,63 a saldo della rata 2019, e i restanti Euro 1.500.000,00 come acconto della rata 2020. Relativamente alla somma residua dell’annualità 2020 non incassata, pari a Euro 14.782.994,02, nonché alle successive due rate, è stata avanzata dalla Regione Piemonte richiesta di rimodulazione del suddetto piano.

Il Comitato di Indirizzo del 14 maggio 2020, in merito a tale richiesta, ha preso atto del differimento dei termini di liquidazione delle quote rimanenti, senza, comunque, rivedere i contenuti del piano di rientro.

Per quanto attiene alla Navigazione Interna afferente l’area lombarda, si ricorda che, con l.r. Lombardia 30/2006, veniva soppressa l’Azienda Regionale dei Porti di Cremona e Mantova e, in attesa della costituzione di un’agenzia interregionale alla quale conferire tutte le funzioni connesse alla gestione del sistema idroviario del fiume Po e delle idrovie collegate, nonché alla gestione di porti, banchine e infrastrutture per la navigazione non compresi nell’allegato B della Legge citata, le funzioni stesse erano state affidate temporaneamente ad AIPO, in forza di specifica Convenzione di avvalimento. La copertura delle spese dell’avvalimento avveniva attraverso il 90% dell’ammontare dei canoni demaniali idroviari e portuali, introitati direttamente dall’Agenzia dall’anno 2007 in poi. Questa gestione “temporanea” è proseguita per nove anni, fino a tutto il 2015. A marzo 2016, con l.r. Lombardia n. 4, art. 31, la Regione Lombardia ha inteso stabilire, in modo permanente, il trasferimento di queste funzioni in capo ad AIPO. Il 2015 è stato l’ultimo esercizio con cui sono stati interamente rendicontati i fatti contabili in esito e con le modalità stabilite dalla Convenzione del 2006.

Gli accertamenti, del Titolo 3, provenienti dai canoni relativi al demanio idroviario e portuale di cui sopra, sono stati pari a € 672.756,94 e consentono, a differenza del passato, di coprire interamente le spese di gestione della parte lombarda dell’Area Navigazione Interna. Nel dettaglio, risultano accertate le seguenti somme:

- canoni demanio idroviario (cap. 102100-ENTRATE DERIVANTI DA CANONI DEMANIO IDROVIARIO EX CONVENZIONE REGIONE LOMBARDIA 29/12/2006) € 618.074,68;
- canoni demanio portuale (cap. 102110-ENTRATE DERIVANTI DA CANONI DEMANIO PORTUALE EX CONVENZIONE REGIONE LOMBARDIA 29/12/2006) € 54.682,26.

Per l’esercizio 2020 la Regione Lombardia ha assegnato, con DGR 352/2018, un contributo di € 136.500,42 per il finanziamento di manutenzioni ordinarie della rete in gestione del Sistema Idroviario Padano-Veneto. Si tratta di spese a rendicontazione.

Per quanto attiene alla Navigazione Interna afferente l’area emiliana, nel luglio 2015, con l.r. Emilia-Romagna n. 13, è stato disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2016, il trasferimento definitivo delle funzioni ad AIPO (con l’esclusione della c.d. “Idrovia Ferrarese”) e, similmente – ma con maggiore tempestività – a quanto già accennato per il caso lombardo (la l.r. Lombardia n. 4 è intervenuta nel 2016), il 2015 è stato l’ultimo degli esercizi, i cui fatti contabili sono stati completamente rendicontati con le modalità convenzionali pre-vigenti.

Le entrate riguardano le risorse finanziarie che la Regione Emilia Romagna trasferisce annualmente ad AIPO, necessarie all'esercizio delle attività che sono state oggetto prima dell'avvalimento e, dall'anno 2019, del trasferimento di funzioni. Il contributo per le spese di personale per l'anno 2020 risulta pari a Euro 2.099.982,56.

Gli accertamenti del Titolo 2, relativi al contributo della Regione Emilia Romagna (risultano pari a Euro 749.418,23 (capitolo 103100 - CONTRIBUTO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI NAVIGAZIONE INTERNA (ART. 37 L.R. 9/2009, ART. 54 L.R. 24/2009).

A complemento di tale contributo annuale, risultano accertate le seguenti somme, afferenti al Titolo 3:

- Canoni demanio idroviario (cap. 303150-ENTRATE DERIVANTI DAI CANONI DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DEL DEMANIO IDROVIARIO ART. 33 L.R. 13/2015) Euro 127.050,99;
- Rimborsi derivanti da convenzioni per la segnalazione ponti (cap.303130) Euro 50.056,85.

In seguito alla riorganizzazione dell'Agenzia, attuata a partire dal 01.02.2017, la gestione amministrativa - contabile delle pratiche di riscossione dei canoni per occupazione del demanio idroviario lombardo, istruita e diretta dall'ex Settore AFC, poi DC Acquisti, Bilancio e Ragioneria, è passata, dall'inizio del 2019, interamente alla Direzione Area Navigazione. Il passaggio delle competenze di cui sopra si è effettivamente perfezionato alla fine del 2018.

Per quanto attiene la gestione del nodo idraulico milanese, Il Comitato d'Indirizzo, dopo svariati passaggi formali - condivisi con gli altri sottoscrittori di specifico "Accordo di Programma Quadro" - con Delibera n. 40 del 23/12/2013 ne ha sancito la "presa in carico", dal 2014, con relativo trasferimento di ramo d'azienda, dall'allora Provincia di Milano (ora Città Metropolitana Milanese). Questa innovazione, sia in termini organizzativi che di assunzione di responsabilità, ha comportato un notevole aggravio nell'attività dell'Agenzia, con impegni accentuati dalla numerosità e delicatezza degli interventi manutentivi ordinari e straordinari programmati dall'Agenzia. Alla copertura dei costi delle spese di funzionamento che AIPO deve sostenere per le funzioni del trasferito ramo d'azienda, provvedono gli Enti aderenti all'Accordo di Programma (con AIPO sono: Regione Lombardia, Comune di Milano, Città Metropolitana Milanese), con una quota rispettiva di cofinanziamento annuale del 25% del totale, che per il 2020 è di Euro 162.500.

La Regione Lombardia ha inoltre programmato, a protezione del nodo idraulico metropolitano, una serie di imponenti interventi strutturali, costituiti da 5 vasche di laminazione del volume complessivo di 4,5 milioni di metri cubi, e di un costo complessivo superiore a 150 milioni di euro, per l'attuazione dei quali AIPO è stato designato "ente attuatore" per 4 vasche di laminazione su 5 (Aree golenali in territorio comasco di Cantù, Carimate, Vertemate con Minoprio, Vasca di laminazione di Lentate sul Seveso (MB), Vasca di laminazione di Paderno Dugnano (MI) - Varedo (MB), Vasca di laminazione di Senago (MI)).

La quinta vasca, localizzata nel comune di Milano, vede come ente attuatore l'amministrazione comunale stessa.

Le entrate correnti, costituite dai Titoli 2 e 3 dell'Entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2020 hanno complessivamente determinato le risultanze riportate nel prospetto seguente.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI		
STANZIAMENTO FINALE TITOLI 2 e 3 ENTRATE	€	58.367.188,67
ACCERTAMENTI TITOLI 2 e 3 ENTRATE	€	55.435.681,33
% CAPACITA' DI ATTIVAZIONE		94,98%
RISCOSSIONI TITOLI 2 e 3 ENTRATE	€	34.632.039,88
% CAPACITA' DI REALIZZAZIONE		62,47%

L'analisi condotta finora sulle entrate correnti ha riguardato esclusivamente i "Titoli", è cioè, le aggregazioni di massimo livello che forniscono una prima indicazione sulle fonti dell'entrata, tuttavia a completamento di tale analisi, si propone di seguito una lettura di ciascuno di essi per "Tipologia".

Titolo 1- Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Non risulta alcuna entrata corrente relativa al titolo 1.

Titolo 2 - Le Entrate da Trasferimenti correnti

Le nuove classificazioni armonizzate dettagliano diversamente le voci che vanno a comporre i trasferimenti correnti, permettendone la scomposizione degli accertamenti in "tipologie", effettuata nella seguente tabella:

ENTRATE TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 53.782.097,02	100 %
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti Correnti	€ 53.782.097,02	100 %

Titolo 3 - Entrate extratributarie

La tabella seguente illustra le entrate extratributarie individuate secondo la nuova classificazione e la nuova tipologia, con indicazione dell'importo accertato nell'anno 2020 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

ENTRATE TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2020	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 860.579,36	52,04%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.920,00	0,12%
Tipologia 300: Interessi attivi	€ 576,23	0,03%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	€ 790.508,72	47,81%
Totale TITOLO 3 - Entrate Extratributarie	€ 1.653.584,31	100 %

Gli introiti allocati nella tipologia "100-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", comprendono le entrate derivanti da :

- canoni derivanti dal Demanio idroviario e portuale appartenenti alla gestione del settore Navigazione Interna (lombarda ed emiliana) per € 799.807,93;
- affidamenti provvisori in uso di immobili strumentali per € 31.758;
- compensi da altri Enti pubblici per incarichi di collaudo (art.61 c.9 L.133/2008) per € 29.013,43.

La tipologia 200 "Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", al momento poco rilevante all'interno dell'Agenzia, comprende le sanzioni comminate dalla Guardia di Finanza a favore di AIPo, su situazioni di abusivismo del demanio idroviario, interamente riscosse nel corso dell'anno.

La tipologia 300 denominata "Interessi attivi" registra un gettito trascurabile, per € 576,23, determinata dai seguenti due fattori fondamentali:

- a) Giacenze di Tesoreria, per € 368,94;
- b) Interessi corrisposti dai concessionari del demanio idroviario, per ritardato pagamento, con un accertamento complessivo di € 207,29.

Infine la tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti comprende principalmente le entrate per :

- entrate conseguenti a rimborso danni e transazioni giudiziarie per € 420.228,37;
- rimborsi vari relativi alla gestione del personale per € 187.183,88;
- entrate varie ed eventuali per € 88.437,01;
- entrate finalizzate al cofinanziamento del sistema di telecontrollo e telemetria per € 34.712,17;

La modalità armonizzata di contabilizzazione dei crediti complessivi ha portato a costituire apposito Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è operato sulla base delle indicazioni contenute nei principi contabili, secondo quanto indicato nel punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i. La metodologia matematica indicata nei principi è stata applicata alle entrate di dubbia esigibilità, per essere poi confrontata con valutazioni legate a dati extracontabili e analisi del trend recenti, e con criteri di prudenza per accertamenti derivanti dal

contenzioso o da rimborsi del contenzioso (già onorati, questi ultimi, da Aipo). Il fondo accantonato è stato calcolato col metodo ordinario (e media semplice) , determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2016-2020 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il prospetto che segue riporta la suddivisione delle poste accantonate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al termine dell'esercizio 2020, e per le quali si costituisce pertanto vincolo su quota corrispondente dell'avanzo di amministrazione, onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza, per Titoli e Tipologie del Piano dei Conti Integrato, riprendendo in forma sintetica il modello che costituisce Allegato c) al Rendiconto 2020.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2020										
CAPITOLO ENTRATA		2016	2017	2018	2019	2020	% MEDIA (Incassato/ Residui attivi)	% FONDO (100-%MEDIA)	RESIDUI AL 31/12/2020	FCDE
102100 - canoni demanio idrovioario	Residui attivi	687.724,65	798.236,62	1.241.484,68	936.814,89	986.213,97				
	Incassato									
	c/residui	86.631,38	130.200,16	474.103,07	131.403,23	103.777,45	18,33	81,67	953.018,81	779.040,99
102110 - Canoni demanio portuale	Residui attivi	158.868,12	198.687,31	292.016,67	243.208,74	234.601,79				
	Incassato									
	c/residui	0,00	38.225,12	87.198,39	30.137,63	4.847,00	12,71	87,29	199.714,00	174.330,35
301400 - Entrate conseguenti a rimborso danni e	Residui attivi	64.982,05	1.942.375,40	1.689.941,72	1.672.184,85	1.590.995,27				
	Incassato									
	c/residui	64.777,00	258.817,63	7.648,38	17.504,84	1.858,52	22,93	77,07	190.121,91	146.545,97
303150 - Entrate derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrovioario	Residui attivi				7.242,73	5.836,81				
	Incassato									
	c/residui				633,14	-	1,75	98,25	12.579,41	12.359,27
							13,93	86,07	1.342.854,72	1.112.276,58

In effetti il "fondo" complessivamente accantonato, pari a € 1.685.526,42 è superiore a quanto meccanicamente calcolato, per motivi di maggior prudenza. Tale prudenza risiede essenzialmente nelle due seguenti motivazioni, direttamente correlate alla fattispecie di "difficile esazione":

- rimborsi da Regione Lombardia, per soccombenze già sostenute da AIPo, su contenziosi ereditati dall'ex-Azienda Porti di Mantova e Cremona (€ 412.491,70);
- contenziosi con privati, le cui capacità risarcitoria potrebbe non esprimersi appieno, o per nulla, così da suggerire l'appostamento dell'intero importo sul FCDE (per € 160.758,14);

Si segnala inoltre che, in sede di riaccertamento ordinario dei residui sono stati stralciati dalla contabilità, per inesigibilità accertata, i crediti relativi a dei contenziosi legali, per un importo complessivo di Euro 1.402.730,25 (come da Relazione dell'Ufficio Legale del 8/03/2021). Ai fini della contabilità economico-patrimoniale tali crediti sono mantenuti tra i crediti dello stato patrimoniale, effettuando un accantonamento integrale al fondo svalutazione crediti, pari al 100% del loro valore.

2.3.2 Le spese correnti

Su un totale generale di previsioni definitive per spese di competenza del titolo 1, di € 84.234.665,21, il totale degli impegni è stato di € 54.519.430,49 (corrispondente al 64,72% delle previsioni). Nel corso dell'esercizio sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti per € 43.788.915,10 (corrispondenti al 80,32 % delle somme impegnate). Sono rimasti da pagare € 10.730.515,39 (corrispondenti al 19,68 % delle spese impegnate).

Di seguito tabella riassuntiva delle spese del titolo 1:

ANDAMENTO DELLE SPESE CORRENTI - TITOLO 1	
STANZIAMENTO FINALE	€ 84.234.665,21
IMPEGNI	€ 54.519.430,49
% CAPACITA' DI ATTIVAZIONE	64,72%
PAGAMENTI	€ 43.788.915,10
% CAPACITA' DI REALIZZAZIONE	80,32%

I fondi delle spese del Titolo 1, inclusi nella colonna delle “Previsioni definitive 2020” ma non in quella degli “Impegni”, sono i seguenti:

Fondo per riassegnazione residui perenti in parte corrente	€ 1.096.569,90
Fondo di riserva per spese impreviste	€ 393.144,49
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	€ 3.120.061,31
Fondo rischi	€ 642.701,12
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 14.088.505,68

L’ammontare di tali importi stanziati pari a € 19.340.982,50, spiega, in parte, il gap fra le previsioni definitive ed il totale degli impegni sul Titolo 1. La relativa rilevante entità del FPV si spiega con le coperture in successivi esercizi, nonché con le apprezzabili reimputazioni eseguite con il ROR che derivano entrambe dai lavori di manutenzione ordinaria e di pronto intervento sulle opere di difesa idraulica e, molto più marginalmente, dalle spese correnti correlate al salario di produttività.

Rispetto all’esercizio precedente il 2020 ha subito un decremento di circa 400.000 Euro della spesa strutturale di funzionamento relativa alla Missione 1. La missione 10 Trasporti e Diritto alla mobilità è presso che invariata rispetto all’esercizio precedente. Mentre le altre spese peculiari di AIPo relative alle manutenzioni ordinarie delle opere di difesa idraulica (missione 9) ed i pronti interventi (missione 11) hanno registrato un incremento rispettivamente di 8 milioni di Euro e di circa 1,7 milioni, rispetto al 2019.

Nel Titolo 1 si rilevano i capitoli relativi al funzionamento della navigazione interna, trasferita integralmente ex lege regionale 4/2016 ad AIPo dalla Regione Lombardia e ex lege 13/2015 da Regione Emilia-Romagna (missione 10).

La capacità di attivazione delle spese correnti rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari a € 54.519.430,49 al netto degli importi per i vari fondi, già ricordati a commento della tabella riassuntiva riportata all’inizio del sotto paragrafo 2.3.2, ed è pari al 64,72 %.

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono già state ricordate in commento della tabella riportata, e fra esse si ribadisce la rilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, del fondo perenti e del FPV (questi due ultimi per la parte corrente).

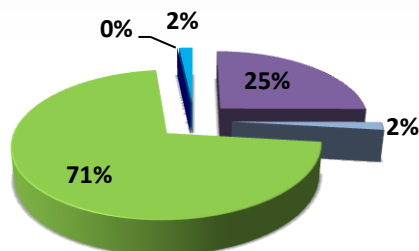
Il titolo 1 di ogni missione e programma, nel bilancio armonizzato secondo i nuovi schemi definiti dal “Decreto”, viene suddiviso per “macroaggregati”, sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La

tabella che segue mostra il confronto, per il titolo 1, degli impegni tra i vari macro-aggregati, che attraversano “trasversalmente” le varie missioni.

SPESE CORRENTI 2020 TITOLO 1 PER MACROAGGREGATI		
Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Importo
1010000	Redditi da lavoro dipendente	13.679.909,76
1020000	Imposte e tasse a carico dell'ente	965.891,26
1030000	Acquisto di beni e servizi	38.923.324,12
1070000	Interessi passivi	17.338,14
1100000	Altre spese correnti	932.967,21
	TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1	54.519.430,49

SPESE CORRENTI 2020 PER MACROAGGREGATI

■ Redditi da lavoro dipendente ■ Imposte e tasse a carico dell'ente
■ Acquisto di beni e servizi ■ Interessi passivi
■ Altre spese correnti



Spesa di personale

La spesa di personale ammonta, a consuntivo 2020 (impegni di spesa), a complessivi Euro 14.653.686,77 e rappresenta il 27% della spesa corrente.

Ai fini del calcolo da effettuare per la verifica del rispetto del limite assoluto di spesa imposto dal comma 562 dell'art.1 della L.n.296/2006, pari ad € 13.980.000,00 (spesa a consuntivo anno 2008) occorre depurare la suddetta somma delle componenti di spesa di personale escluse dal suddetto limite, ossia della spesa per il personale trasferito dalla Regione Emilia Romagna – dal 01.01.2019 - per l'esercizio di funzioni delegate (navigazione interna), nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate: € 14.653.686,77 - € 1.924.690,06 (spesa a consuntivo 2020 per personale trasferito) = € 12.728.996,71. Viene, pertanto, rispettato il limite assoluto di spesa di personale dell'Agenzia.

In termini di unità di personale in servizio la situazione è la seguente:

	In servizio al 31.12.2020
Dirigenti	9
Non Dirigenti	289
TOTALE	298

Acquisti di beni e di servizi

Tra le voci di spesa più rilevanti da ricondurre al macro-aggregato “Acquisto di beni e servizi” troviamo l’acquisto di beni non durevoli, le utenze, le spese per ICT e, soprattutto, le spese per le manutenzione ordinaria ed i pronti interventi, acquisite da imprese specializzate nel settore della difesa del suolo e delle opere idrauliche, oppure per i servizi manutentivi connessi alla navigazione interna.

Interessi passivi

Le spese per interessi relative ad interessi di mora sono diminuite rispetto al 2019, e rappresentano lo 0,03% della spesa corrente.

Altre spese correnti

Tale macroaggregato comprende principalmente i costi per le coperture assicurative degli stabili oltre a ulteriori assicurazioni connesse ai servizi erogati dall’ente, nonché oneri da contenzioso. Rappresenta il 2% del totale delle spese correnti, presso che invariato rispetto alla percentuale dell’esercizio precedente.

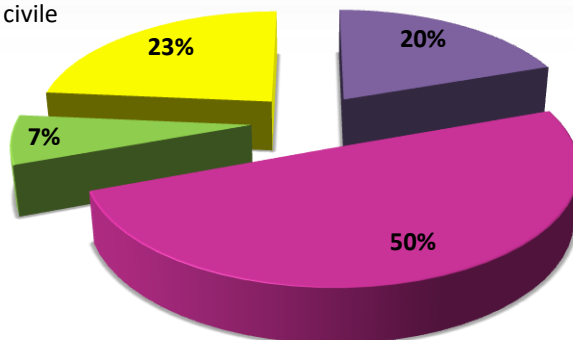
Nella tabella seguente sono riassunte le spese correnti, classificate, come previsto dall’articolo 12 del D.lgs 118/2011, secondo le “Missioni”, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall’Agenzia, in chiave armonizzata su base nazionale. Da tale ripartizione si rileva come circa il 50% della spesa corrente impegnata sia stato indirizzato ad interventi nell’ambito della difesa del suolo, che incrementa al 73% (più dei 2/3 del budget annuale) se includiamo anche la missione dedicata alla “protezione civile” (sia in fase preventiva che in fase di pronto intervento). In quest’ultima fattispecie, vanno ricomprese tutte le spese, anche di staff adeguato, per mantenere in efficienza il sistema di allerta durante i periodi non emergenziali (es. tutta la modellistica previsionale), oppure le spese vive di pronto intervento, o di servizio di piena, nel corso ed immediatamente a seguire gli eventi più catastrofici.

Precisiamo altresì, che ancora nel 2020 la Missione 01 potrebbe rilevare spese correnti dimensionate in maniera eccessiva perché alla stessa sono accollate alcune spese di funzionamento che dovrebbero invece essere spalmate su altre missioni. Facciamo l’esempio del noleggio delle auto che sono assegnate alle operazioni di Polizia idraulica e Difesa del suolo oppure, ancora la Polizza di responsabilità civile verso terzi che molto costosa in se, denota tipicamente il profilo di rischio di AIPO che afferisce alla Difesa del suolo oppure alla Navigazione Interna.

SPESE CORRENTI 2020 TITOLO 1 PER MISSIONE		
Missione	Descrizione Missione	Importo
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.693.239,77
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	27.144.362,67
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.829.424,41
11	Soccorso civile	12.852.403,64
	TOTALE TITOLO 1	54.519.430,49

SPESE CORRENTI 2020 PER MISSIONE

- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso civile



2.4 La gestione degli investimenti

2.4.1 Le risorse per investimenti

Relativamente al Titolo 4, si riporta la seguente tabella, dove sono riassunte, per la competenza 2020, le previsioni, le somme effettivamente accertate e quelle riscosse.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
STANZIAMENTO FINALE TITOLO 4 ENTRATE	€	194.244.696,56
ACCERTAMENTI TITOLO 4 ENTRATE	€	51.677.826,06
% CAPACITA' DI ATTIVAZIONE		26,60%
RISCOSSIONI TITOLO 4 ENTRATE	€	22.933.785,78
% CAPACITA' DI REALIZZAZIONE		44,38%

Le somme accertate più rilevanti si riferiscono ad entrate finalizzate ad investimenti tipici della missione 9, sia per manutenzione straordinaria di opere idrauliche che per nuove opere di difesa finanziate dalle Regioni.

In particolare si segnalano i seguenti incassi di importo rilevante:

- acconto complessivo di Euro 7.500.000,00, relativo agli interventi di adeguamento in quota e/o della sagoma dell'arginatura maestra del F. Po, nei comuni di Borgo Mantovano, Serravalle Po, Motteggiana, Borgo Virgilio, San benedetto Po, Ostiglia, Sermide e Felonica e Carbonara Po, (relativi a MN-2020-013/014/015/016), inseriti nel programma di interventi strutturali idraulici ed idrogeologici del DGR n. XI/ 542 del 17 settembre 2018;
- trasferimento dallo Stato per le spese continuative di Euro 6.950.000;

- Fondo Piano Nazionale Invalsi Emilia Romagna per Euro 2.400.000 e Fondo Piano Nazionale Invalsi Lombardia circa Euro 585.000.

Su un totale di previsioni definitive pari a € 7.392.870,80 gli accertamenti per attività finalizzate alla navigazione interna risultano pari a € 1.896.321,62 (il 26% delle previsioni) e si sono avute riscossioni per € 1.503.281,61 corrispondenti al 79% degli accertamenti.

Nella tabella di riepilogo con cui si apre questo capitolo sulle entrate per investimenti, sono riportati gli accertamenti realizzati rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2020. Nella lettura degli schemi definitivi di bilancio, come riformulati nell'ambito dell'armonizzazione contabile, le fonti di entrata in c/ capitale sono ora allocate - distintamente e specificamente - al titolo 4.

Ulteriore componente delle risorse di autofinanziamento agli investimenti è l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, per la parte vincolata, nonché l'avanzo "libero" che è stato poi destinato ad investimenti, come stabilito in sede di assestamento 2020.

Nel corso dell'esercizio è stato interamente incassato il contributo pari Euro 1.000.000 dal Dipartimento della Protezione civile ex comma 100 art.1 Legge 266/2005, riferito all'ultima annualità.

L'aggregato delle fonti di finanziamento può sintetizzarsi pertanto in due principali macro-categorie: contributi, quasi tutti "a rendicontazione" (dallo Stato, dalle Regioni) e mezzi propri (avanzo di bilancio).

2.4.2 La spesa per investimenti

Su un totale generale di previsioni definitive per spese di competenza del titolo 2, di € 280.941.032,07, il totale degli impegni è stato di € 51.247.857,34 (corrispondente al 18,24% delle previsioni). Nel corso dell'esercizio sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti per € 38.393.817 (corrispondenti all' 74,92% delle somme impegnate). Sono rimasti da pagare € 12.854.040,34 (corrispondenti al 25,08% delle spese impegnate).

ANDAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE TITOLO 2	
STANZIAMENTO FINALE	€ 280.941.032,07
IMPEGNI	€ 51.247.857,34
% CAPACITA' DI ATTIVAZIONE	18,24%
PAGAMENTI	€ 38.393.817,00
% CAPACITA' DI REALIZZAZIONE	74,92%

Analogamente alle spese correnti, anche sul Titolo 2, una componente di analogo gap che pure si evidenzia, è in parte spiegabile con l'entità del "Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale", pari ad € 45.720.817,70, nonché alla quota in capitale del fondo dedicato ai residui perenti, per € 6.791.108,03.

Le spese impegnate per investimento, sono pari a 51 M €. Al riguardo, si annota che, limitatamente alla missione 9, che inquadra l'impatto più significativo sul bilancio Aipo, nell'esercizio 2020, per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, sembrano ancora influenzare la spesa gli interventi straordinari resisi necessari

a seguito della rotta dell'argine Secchia nel circondario idraulico di Modena. Inoltre va evidenziato un notevole incremento degli investimenti nell'Area Idrografica Lombarda, a seguito dell'assegnazione dei lavori di due delle quattro Vasche di laminazione sul T. Seveso di "AIP" e una diminuzione della spesa per investimenti su opere programmate nell'Area Piemontese (circa 6,7 M €), conseguente all'avvio di lavori straordinari in pronto intervento conseguenti agli eventi alluvionali del 2020 e manutenzioni ordinarie (circa 11,0 M €).

Per quanto concerne le spese d'investimento della missione 10 dedicata alla navigazione interna, a fronte di accertamenti per € 1.896.321,62 sono stati assunti impegni per € 811.727,12.

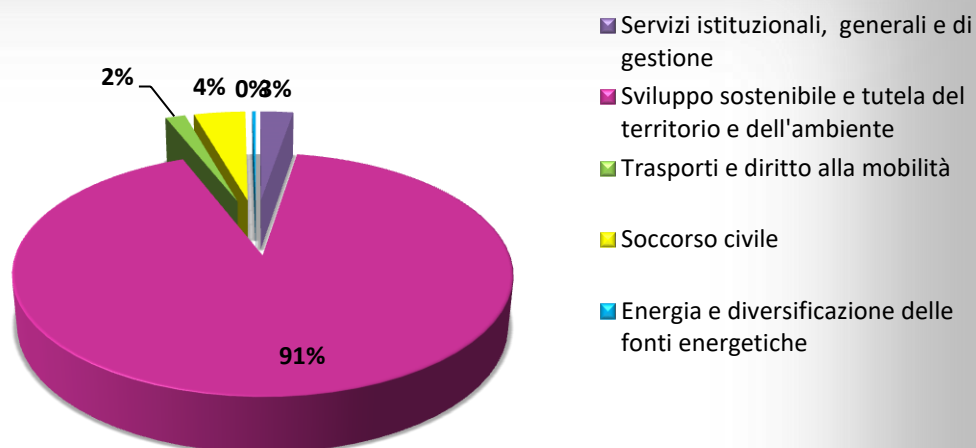
Le spese per investimenti nella nuova struttura di bilancio "armonizzata" sono costituite per Aipo dal titolo 2. Si evidenzia che la maggior causa dello scostamento delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti, come riportato nella tabella che apre questo passaggio del testo, è diretta conseguenza dei nuovi principi contabili, introdotti dall'armonizzazione. Per quanto riguarda il volume della spesa per investimenti la comparazione fra i vari esercizi è condizionata dall'applicazione dei nuovi principi e meccanismi. Rispetto alla previsione iniziale per il 2020, le variazioni apportate in corso di esercizio e in assestamento sono dovute in parte alla rimodulazione sull'esercizio stesso e con rinnovata prospettiva triennale del programma delle opere pubbliche, ed in parte all'effetto del riaccertamento ordinario dei residui. Ciascuno esercizio vede la specifica di investimenti, con sviluppo pluriennale, resi possibili da specifici finanziamenti, in genere di provenienza regionale.

Si sottolinea che con la competenza "potenziata" incide in misura assai significativa, per la parte investimenti, il meccanismo del "riaccertamento residui" e del FPV, attuato da Aipo a partire dal riaccertamento straordinario, nel 2015. Tale principio prevede infatti l'imputazione delle spese negli esercizi in cui le obbligazioni vengono a scadenza, e non in quelle in cui insorgono.

Nella tabella seguente sono riassunte le spese di investimento, classificate, come previsto dalla nuova normativa, secondo le "Missioni", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Agenzia, in chiave armonizzata su base nazionale. Da tale ripartizione si rileva come il 91% della spesa in capitale impegnata sia stato indirizzato ad interventi nell'ambito della difesa del suolo, che incrementa al 95% se includiamo anche la missione dedicata alla "protezione civile" (sia in fase preventiva che in fase di pronto intervento), mentre le opere della navigazione interna assorbono il 2% delle spese di investimento del 2020.

SPESE IN CONTO CAPITALE 2020 TITOLO 2 PER MISSIONE		
Missione	Descrizione Missione	Importo
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.353.574,92
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	46.828.233,95
10	Trasporti e diritto alla mobilità	811.727,12
11	Soccorso civile	2.112.985,47
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	141.335,88
	TOTALE TITOLO 2	51.247.857,34

SPESE IN CONTO CAPITALE 2020 PER MISSIONE



SPESE INVESTIMENTO IN C/CAPITALE PER PROGRAMMA 2020			
Descrizione Titolo	Cod.macro aggr.	Programma	Impegnato 2020
Spese in conto capitale missione 1	2020000	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 735.684,42
Spese in conto capitale missione 1	2020000	08 Statistica e sistemi informativi	€ 414.154,31
Spese in conto capitale missione 1	2020000	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	€ 203.736,19
Spese in conto capitale missione 9	2020000	01 Difesa del suolo	€ 46.828.233,95
Spese in conto capitale missione 10	2020000	03 Trasporto per vie d'acqua	€ 782.527,68
Spese in conto capitale missione 10	2020000	05 Viabilità e infrastrutture stradali	€ 29.199,44
Spese in conto capitale missione 11	2020000	01 Sistema di protezione civile	€ 147.298,18
Spese in conto capitale missione 11	2020000	02 Interventi a seguito di calamità naturali	€ 1.965.687,29
Spese in conto capitale missione 17	2020000	01 Fonti energetiche	€ 141.335,88
TOTALI			51.247.857,34

Per il 2020 ammonta a complessivi € 62.022.411,02 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio - in parte su interventi finanziati con risorse 2020 ed in parte con risorse di anni precedenti, e già in oggetto di reimputazione - per essere reimputati all'esercizio 2021, tramite il meccanismo del FPV, ed anche in conseguenza del riaccertamento parziale ed ordinario dei residui. Sul piano tecnico contabile, questo ha comportato una variazione in aumento, a valere sul FPV/Spesa 2020, attuata con la determinazione n. 423 del 06/04/2021.

2.5 La gestione del riaccertamento dei residui

Il riaccertamento dei residui, cioè la verifica del permanere delle condizioni che ne hanno dato origine, come disposto dal "Decreto", è stato effettuato con determinazione direttoriale n. 405 del 31 marzo 2021, corredata da parere dei Revisori, che ha recepito e approvato i 13 provvedimenti propedeutici, emessi e sottoscritti dai dirigenti competenti.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica e attestazione, attraverso determina dirigenziale, da parte di ciascun Dirigente competente, dei titoli giuridici idonei al mantenimento delle

entrate e delle spese in bilancio, quali crediti e debiti, in attesa della loro riscossione o pagamento. A riguardo l'art.3, comma 4. del D.lgs 118/2011 dispone che *“possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate”*. I residui da riportare al successivo esercizio 2021 assommano complessivamente a € 97.175.662,34 per la parte entrata (di cui per 71.443.409,32 € derivanti dal c/capitale), ed a € 32.309.495,35 per la parte spesa (di cui € 18.142.947,62 derivanti dagli investimenti). Da rilevare l'entità notevole delle attività e passività reimputate, rispettivamente di € 41.343.254,12 ed € 74.403.766,14.

Oltre ai residui dell'esercizio 2019 e precedenti, la revisione è stata posta in essere soprattutto per gli impegni e gli accertamenti del 2020.

Si ribadisce che in base al principio della competenza finanziaria potenziata:

<< (...). Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...), L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...). E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed a relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario (...)>>

A tale proposito, il “Decreto” prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato, per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati e reimputati: nel nostro caso è “FPV / entrata 2021”, pari a complessivi € 59.809.323,38.

Si è pertanto provveduto, come già nel 2019, ad un'accurata analisi di tutti gli attuali residui attivi e passivi correnti e di conto capitale, per valutare:

- il titolo di mantenimento nelle somme in bilancio;
- la loro imputazione nelle annualità corrispondenti alle scadenze delle obbligazioni a pagare sulle basi del cronoprogramma;
- la formazione del relativo Fondo Pluriennale Vincolato, quantificato, a fine 2020, in:
 - a) parte corrente: € 14.088.505,68,
 - b) investimenti: € 45.720.817,70,
 - c) totale Fondo Pluriennale Vincolato: € 59.809.323,38.

In assenza del titolo al mantenimento dell'obbligazione passiva, le somme hanno contribuito a determinare l'avanzo di amministrazione.

Si è provveduto inoltre alla eliminazione per insussistenza dei residui passivi per un totale complessivo di Euro 6.191.474,95 (comprese le spese per conto terzi), parte dei quali sono relativi a progetti di cui è stata approvata la contabilità finale. Per quanto riguarda l'eliminazione dei residui attivi, che per l'esercizio 2020 è stata di complessivi Euro 12.280.980,45 (comprese le entrate per conto terzi), si segnala che circa il 60% si

riferisce ai residui relativi ai lavori di realizzazione della nuova Conca di Navigazione di Isola Serafini di competenza della Direzione Area Navigazione e Idrovie.

Tale progetto è stato ricompreso nel progetto *“IR-E-4 (CEF 2014-IT-TM-0543-W) Improvement of the Northern – Italy Waterway System Removal of physical bottlenecks on the Northern Waterway System to reach the standard of the inland waterways classV”*, co-finanziato dal programma della Commissione Europea Connecting Europe Facility 2014-2020, successivamente all’inizio dei lavori, che sono stati affidati nel 2011. Di conseguenza è stato oggetto di un co-finanziamento del 20% della Commissione Europea a partire dalle spese sostenute dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2018. Il finanziamento complessivo del progetto per la realizzazione della nuova conca di Isola Serafini è coperto con fondi assegnati dalla Regione Emilia-Romagna, a copertura dell’intero importo di euro 47.000.000. La realizzazione della nuova conca di navigazione di Isola Serafini è iniziata nel 2011, al tempo in cui l’unica fonte di finanziamento prevista era quella erogata dalla Regione Emilia-Romagna, in forza della Convenzione rep. ARNI n. 634 del 06/03/2008 per la realizzazione dell’intervento in oggetto sottoscritta tra ARNI, ora AIPo e Regione, pertanto gli accertamenti assunti coprivano il 100% delle spese per la realizzazione dell’intervento. La Regione Emilia Romagna, a seguito della partecipazione al progetto comunitario in oggetto, ha informato che per le spese di realizzazione della nuova conca di navigazione, sostenute dal 01/04/2014 da AIPo, non provvede ad un erogazione complessiva, ma trattiene il 20%, di tutte le voci certe che sono cofinanziate. Pertanto l’importo dell’accertamento assunto con determinazione n. 195/2011, a fronte dell’impegno per i lavori in oggetto, non ha tenuto in debito conto che la Regione non avrebbe provveduto a riconoscere il 100% della spesa sostenuta per lavori, ma a riconoscere la spesa di volta in volta sostenuta e rendicontata, al netto di quanto di incassato per il materiale di risulta degli scavi. Di conseguenza l’importo accertato e riscosso per il materiale di risulta degli scavi è andato a costituire avanzo di amministrazione negli anni in cui si è manifestato, mentre l’accertamento assunto per il finanziamento dei lavori affidati è risultato eccedente rispetto al dovuto. In sede di riaccertamento ordinario dei residui si è proceduto ad eliminare gli accertamenti nei confronti di Regione che risultavano eccedenti, in forza del fatto che la Regione ha liquidato per le spese sostenute dal 01/01/2014 fino al 31/12/2018, solo l’80% della spesa sostenuta da AIPo. Pertanto si proceduto in sede di rendiconto all’eliminazione del vincolo della quota, che era stata iscritta nell’avanzo al fine di garantire il necessario equilibrio finanziario e per compensare appunto le minori entrate.

La gestione dei residui 2020 e precedenti è pesantemente influenzata dalla gestione degli investimenti: nelle entrate, più del 90% dei residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti è costituito da trasferimenti e contributi di altri enti, soprattutto le Regioni costituenti, per progetti di investimento definiti e condivisi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

	Importi
Totale Residui Attivi	97.175.662,34
Totale Residui Passivi	32.309.495,35

I residui passivi dopo il riaccertamento ordinario classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Titolo 1-Spese correnti		1.050,00	23.512,01	104.656,73	244.047,25	396.866,14	637.021,15	10.730.515,39	12.137.668,67
Titolo 2-Spese in conto capitale			307.679,51	341.237,29	993.026,19	2.090.304,48	1.556.659,81	12.854.040,34	18.142.947,62
Titolo 7-Spese per conto terzi e partite di giro	14.164,89	4.656,84	3.448,05	24.222,95	8.433,35	41.749,18	29.842,88	1.902.360,92	2.028.879,06
TOTALE	14.164,89	5.706,84	334.639,57	470.116,97	1.245.506,79	2.528.919,80	2.223.523,84	25.486.916,65	32.309.495,35

In maniera analoga quelli attivi sono così dettagliati:

RESIDUI ATTIVI	2010 E PREC.	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Titolo 2 -TRASFERIMENTI CORRENTI						206.976,89	459,17	124.078,46	1.922.658,50	760.173,34	20.484.038,38	23.498.384,74
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	155.396,47	41.899,58	75.033,35	78.501,91	74.244,68	51.079,48	402.238,73	140.940,91	119.335,05	500.026,57	319.603,07	1.958.299,80
Titolo 4-ENTRATE IN CONTO CAPITALE	418.007,51	738.888,68	1.224.584,30		18.901,14	1.530.911,92	9.585.836,79	4.324.983,99	9.787.772,57	15.069.482,14	28.744.040,28	71.443.409,32
Titolo 9-ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-	12.734,57	2.314,88	1.370,71	3.805,45	2.377,90	2.921,20	2.742,60	8.956,59	41.760,72	196.583,86	275.568,48
TOTALE	573.403,98	793.522,83	1.301.932,53	79.872,62	96.951,27	1.791.346,19	9.991.455,89	4.592.745,96	11.838.722,71	16.371.442,77	49.744.265,59	97.175.662,34

A conclusione dell'analisi sulla gestione dei residui e per ottemperare alle previsioni dell'art.11, comma 6, lettera e) del D.lgs. n.118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui attivi e passivi con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2016) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nella seguente tabella:

Anno Accertamento	Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo	Motivazioni e fondatezza
2010	201100	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE LOMBARDIA	334.324,14	Lavori da concludere e rendicontare
2011	201150	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE PIEMONTE	197.047,91	Lavori da concludere e rendicontare
2011	201550	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	450.000,00	Lavori da concludere e rendicontare
2012	201150	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE PIEMONTE	1.223.951,16	Lavori da concludere e rendicontare
2015	201060	TRASFERIMENTO DA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER INTERVENTI POST ROTTA ARGINE SECCHIA NEL CIRCONDARIO IDRAULICO DI MODENA	262.791,74	Lavori da concludere e rendicontare
2015	201150	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE PIEMONTE	734.884,71	Lavori da concludere e rendicontare
2015	201250	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	429.366,71	Lavori da concludere e rendicontare

Si segnala che i residui attivi degli esercizi 2008 e 2009, che ammontano a complessivi Euro 146.460,51 sono relativi ai canoni di concessione derivanti dalle occupazioni demaniali annualità 2008 e 2009, iscritti nel capitolo ENTRATE DERIVANTI DA CANONI DEMANIO IDROVIARIO EX CONVENZIONE REGIONE LOMBARDIA 29/12/2006.

Il totale complessivo dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni è pari a Euro 354.511,30. L'ammontare dei residui assunti negli anni 2013 e 2014, riguarda per la maggior parte spese conto terzi e

partite di giro del titolo 7, per le quali non si applica il principio della competenza finanziaria. Mentre per l'anno 2015 si riporta il seguente dettaglio dei residui di maggiore consistenza:

Anno Impegno	Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo	Motivazioni e fondatezza
2015	201900	PAGAMENTI CON FONDI STATO PER ATTIVITA' GIA' IMPEGNATE EX MAGISPO RESIDUI EX LETT. C) DPCM 27/12/2002	62.507,08	Lavori da concludere e rendicontare
2015	201960	INFRASTRUTTURE IDRAULICHE EX CONVENZIONE REGIONE LOMBARDIA 29/12/2006	167.543,11	Incentivi da Liquidare

3. Variazioni in corso d'esercizio ed utilizzo della quota vincolata e accantonata

3.1 Variazioni in corso d'esercizio

Si riportano nello schema seguente le "Variazioni di Bilancio" che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2020. Esse sono state tutte (ad eccezione dell'assestamento) stabilite – per motivi di necessità ed urgenza - con determina del Direttore, poi ratificata, col supporto del parere favorevole del Collegio di Revisione, dal Comitato.

DETERMINE DI VdB 2020						DELIBERE Cdi DI RATIFICA E APPROVAZIONE 2020				
NR.	TIPOLOGIA	NUMERO DEFINITIVO	DATA DEFINITIVA	CODICE STRUTTURA	OGGETTO	NR.	TIPOLOGIA	NUMERO DEFINITIVO	DATA DEFINITIVA	OGGETTO
1	Determina	84	30/01/2020	A24.3	Prima variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022	1	Delibera	6	14/05/2020	Ratifica della Prima, Seconda e Quarta variazione al bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità.
2	Determina	337	25/03/2020	A24.3	Seconda variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022					
3	Determina	363	02/04/2020	A24.3	Terza variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022.Applicazione Avanzo Vincolato					
4	Determina	403	21/03/2020	A24.3	Quarta variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022					
5	Determina	528	25/05/2020	A24.3	Quinta variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022	2	Delibera	17	26/06/2020	Ratifica della Quinta e Sesta variazione al bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità.
6	Determina	533	27/05/2020	A24.3	Sesta variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022					
7	Determina	690	24/06/2020	A24.3	Settima variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022	3	Delibera	20	30/07/2020	Ratifica della Settima ed Ottava variazione al bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità.
8	Determina	741	07/07/2020	A24.3	Ottava variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022.Applicazione Avanzo					
						4	Delibera	21	30/07/2020	Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2020-2022.
9	Determina	918	11/08/2020	A24.3	Nona variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022.Applicazione Avanzo Vincolato.	5	Delibera	25	01/10/2020	Ratifica della Nona, Decima ed Undicesima variazione al bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità.
10	Determina	929	12/08/2020	A24.3	Decima variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022					
11	Determina	1058	18/09/2020	A24.3	Undicesima variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022					
12	Determina	1262	29/10/2020	A24.3	Dodicesima variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022	6	Delibera	31	01/12/2020	Ratifica della Dodicesima variazione al bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità.
13	Determina	1431	30/11/2020	A24.3	Tredicesima variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022 con applicazione avanzo vincolato e disponibile					

Nel prospetto che segue sono riassunte tutte le “Variazioni compensative”, con interventi di modifica degli stanziamenti effettuati nell’ambito del medesimo macro-aggregato.

DETERMINE VARIAZIONI COMPENSATIVE 2020					
NR.	TIPOLOGIA	NUMERO DEFINITIVO	DATA DEFINITIVA	CODICE STRUTTURA	OGGETTO
1	Determina	178	20/02/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Prima applicazione
2	Determina	348	27/03/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Seconda applicazione
3	Determina	356	30/03/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Terza applicazione
4	Determina	386	14/04/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Quarta applicazione.
5	Determina	698	29/06/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Quinta applicazione.
6	Determina	743	08/07/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Sesta applicazione.
7	Determina	879	05/08/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Settima applicazione.
8	Determina	932	13/08/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Ottava applicazione.
9	Determina	1045	15/09/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Nona applicazione.
10	Determina	1106	29/09/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Decima applicazione.
11	Determina	1134	06/10/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Undicesima applicazione.
12	Determina	1212	16/10/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Dodicesima applicazione.
13	Determina	1371	23/11/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Tredicesima applicazione.
14	Determina	1510	11/12/2020	A24.3	Variazione compensativa tra capitoli del medesimo aggregato - Bilancio 2020-2022 - Quattordicesima applicazione.

Nel prospetto seguente sono invece raccolte le “Variazioni al FPV”, che hanno avuto come effetto più evidente e complessivo finale la conformazione di un “FPV / Spesa 2020”, il cui valore è stato inserito nel prospetto dimostrativo dell’avanzo presunto 2020, accompagnato al bilancio di previsione 2021 – 2023.

DETERMINE VARIAZIONI FPV 2020					
NR.	TIPOLOGIA	NUMERO DEFINITIVO	DATA DEFINITIVA	CODICE STRUTTURA	OGGETTO
1	Determina	1503	10/12/2020	A24.3	Variazione del Fondo Pluriennale Vincolato 2020. Prima applicazione
2	Determina	1585	30/12/2020	A24.3	Variazione di esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato 2020. Seconda applicazione.

Infine, il prospetto seguente raccoglie i vari “Prelevamenti dal fondo perenti”, succedutisi nel 2020, che vanno a diminuire il “Fondo” che valeva, ad inizio 2020, l’importo di € 8.393.384,25.

DETERMINE PRELEVAMENTI FONDO PERENTI 2020					
NR.	TIPOLOGIA	NUMERO DEFINITIVO	DATA DEFINITIVA	CODICE STRUTTURA	OGGETTO
1	Determina	342	26/03/2020	A24.3	Reiscrizione Residui Perenti - I applicazione 2020
2	Determina	866	03/08/2020	A24.3	Reiscrizione Residui Perenti - II applicazione 2020
3	Determina	1404	26/11/2020	A24.3	Reiscrizione Residui Perenti - III applicazione 2020

L’ammontare del Fondo al 31/12/2020 risulta essere pari a € 7.887.677,93.

3.2 Applicazione ed utilizzo dell’avanzo al bilancio dell’esercizio 2020 e elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all’art.11, comma 6, lettera c) del D.lgs.n.118/2011, che prescrive il seguente obbligo informativo: *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d’anno, comprendendo l’utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 ° gennaio dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente”*, si segnala che la compilazione obbligatoria dei prospetti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, come da principio contabile allegato 4/1 dedicato alla programmazione, ha consentito una puntuale quantificazione delle somme accantonate, vincolate e destinate agli investimenti.

I nuovi prospetti pongono l’attenzione anche sulle quote di avanzo destinato agli investimenti (tabella a/3), che tuttavia non gravano sugli equilibri di competenza ma che sono indispensabili ai fini della scomposizione del risultato di amministrazione.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio sono analiticamente rappresentate nell'allegato a/1, che con riferimento al fondo contenzioso, fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, nonché ai fondi per la riassegnazione residui perenti in parte corrente ed in conto capitale, e altri accantonamenti espone l'ammontare delle risorse accantonate al 01/01/2020 pari a Euro 12.118.033,82. Sono altresì indicate le risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio, nonché le risorse stanziare nella spesa e la variazione degli accantonamenti ed utilizzi effettuati in sede di rendiconto. Il totale delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 risulta essere pari a Euro 11.650.440,36 che corrisponde al totale della "Parte Accantonata" dell'allegato a) concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione. Si segnala che la compilazione del capitolo relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità è avvenuta secondo le modalità indicate nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono analiticamente rappresentate nell'allegato a/2, distinguendo i vincoli derivanti da trasferimenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Per ciascuna entrata vincolata del risultato di amministrazione al 01/01/2020 e al 31/12/2020 sono indicati:

- i capitoli di entrata con la relativa descrizione e i capitoli di spesa correlati;
- l'ammontare delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2020 pari a Euro 44.519.608,50, che corrisponde all'ammontare delle risorse vincolate della lettera i) dell'allegato a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente;
- le risorse vincolate applicate al bilancio di previsione 2020;
- le entrate vincolate accertate nell'esercizio, trattasi delle entrate con specifico vincolo di destinazione accertate con imputazione all'esercizio 2020;
- gli impegni imputati all'esercizio finanziati da entrate vincolate accertate o da quote vincolate del risultato di amministrazione, tale voce non comprende gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;
- il fondo pluriennale al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione, tale voce non comprende le quote del fondo pluriennale vincolato di spesa finanziate dal fpv di entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;
- l'eventuale cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate,
- la cancellazione nell'esercizio di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente,
- le risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020 rappresentano l'importo delle entrate vincolate acquisite dal bilancio (come quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio e come accertamenti di entrate vincolate) che non è stato speso nel corso dell'esercizio attraverso impegni o costituzione del FPV di spesa,
- le risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020, pari a Euro 32.118.737,89, che corrisponde all'importo delle quote vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

Si sottolinea che l'elenco analitico delle quote accantonate e vincolate, come richiesto dall'art.11, comma lettera d) del D.lgs. 118/2011 è altresì riportato nei prospetti a/1 e a/2. In particolare nell'allegato a/1, quando l'entrata vincolata finanzia più capitoli di spesa, gli importi relativi alle colonne da d) a i), sono stati dettagliati per capitolo anziché essere aggregati e riferiti ad unico oggetto di spesa.

Infine l'allegato a/3, redatto secondo le modalità riportate nel principio contabile applicato concernente la programmazione, in particolare nel punto 13.7.3, riporta le quote destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione che, al 31/12/2020 ammontano a Euro 2.261.386,02. Tale importo corrisponde alla quota di avanzo destinato agli investimenti come da Parte D) nell'allegato 10.

4. Partecipazioni

In recepimento dell'art.20 del D.lgs 19 agosto 2016, n.175 "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche", Aipo con Delibera del Comitato di Indirizzo n.42 del 29/12/2020, ad oggetto "Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e relativa ricognizione (ex DL 90/2014 e TUSP) ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2019.

Si segnala che, con Delibera del Comitato di Indirizzo n.40 del 16/12/2019 di approvazione dell'ingresso in qualità di Socio di Aipo nella Società Lepida s.c.p.a, società a totale capitale pubblico, si è provveduto all'acquisto di una quota societaria del valore nominale di Euro 1.000. La formale entrata di Aipo nella compagine sociale di Lepida s.c.p.a. è avvenuta il 14 gennaio 2020.

Con Delibera del Comitato di Indirizzo n.18 del 26/06/2020 è stato disposto il recesso di Aipo, dalla partecipazione nella società consortile per azioni denominata "ARTER-ER s.cons.p.a".

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni possedute dall'ente:

ANNO 2020					
DESCRIZIONE TITOLI AZIONARI	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		MOTIVI DELLE VARIAZIONI
	QUANTITA'	VALORE	QUANTITA'	VALORE	
LEPIDA S.C.P.A. di Bologna (numero REA BO-466017 CF/P.IVA 02770891204)	1	1.000,00	1	1.000,00	Acquista il 14/01/2020 Quota di partecipazione pari al 0,0014 %
ART-ER – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI di Bologna (numero REA BO-546154 CF/P.IVA 03786281208)	106	106,00	0	0,00	Trasferite in data 10/11/2020 Quota di partecipazione pari al 0,007%
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE) di Torino (numero REA TO-538244 CF/P.IVA 01995120019)	0	0,00	0	0,00	Quota di partecipazione pari al 0,83%
TOTALE		1.106,00	TOTALE	1.000,00	

La quota di partecipazione di AIPO al CSI Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo costituito non in forma societaria ma nella forma di Consorzio con personalità giuridica pubblica) è proporzionale al contributo annuale di consorziamento e non deriva dalla quota di partecipazione al Fondo consortile.

I relativi bilanci sono consultabili sul sito, nella rispettiva Sezione Amministrazione Trasparente all'indirizzo: <http://trasparenza.agenziainterregionalepo.it/societa-partecipate>.

L'Agenzia ha provveduto a trasmettere apposita richiesta di verifica dei crediti e debiti reciproci al Consorzio per il Sistema Informativo (Csi Piemonte) e a Lepida s.c.p.a, ed ha effettuato la relativa riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

5. Patrimonio immobiliare

Nel 2020, il patrimonio immobiliare dell'Ente è aumentato di 1 immobile in proprietà, per la devoluzione, ex Legge, a favore di Ufficio Operativo di Cremona "Via Carnevali n.7, 26100 Cremona", registrato con destinazione:

- Immobile Indisponibile – Fabbricato ad uso strumentale, Cat. Catastale B/4 Uffici Pubblici, valore di stima € 1.750.462,50.

Il numero totale dei fabbricati, o parti di essi, registrati in inventario ammonta quindi a n.25 proprietà, poste in 14 siti principali e aventi distribuzione territoriale ed utilizzo come di seguito:

AREA	UFFICIO (B/4)	LABORATOR I (B/5)	MAGAZZINO, LOCALE DEPOSITO (C/2)	AUTORIMESS A (C/6)	ALLOGGIO		ALTRO	TERREN O
					Civile abitazione (A/2)	Abitazione Economica (A/3)		
PIEMONTE	08A.Alessandria			08A.Alessandria				
	09A.Cuneo							
	010A.Casale Monferrato							
LOMBARDIA	01A.Mantova 0A.Cremona		01A.Mantova		01B.Mantova 012B.Mantova	02B.Ponti sul Mincio, località Valsecca	02A.Ponti sul Mincio, località Valsecca (E/9)	07T. Lavena Ponte Tresa
	013A.Pavia		07A.Lavena Ponte Tresa		07B.Lavena Ponte Tresa	05B.Mantova, loc. Valdaro	05A.Mantova, loc. Valdaro (E/9)	
EMILIA ROMAGNA	03A.Parma	034.Boretto	03A.Parma	03A.Parma		03B.Parma	03A.Parma (C/3)	06T. Boretto
	06A.Boretto	06C.Boretto				06B.Boretto	06A.Boretto (D/1)	
	011A.Ferrara		011A.Ferrara	011A.Ferrara		011B.Ferrara		
VENETO	27.Rovigo							
				27B.Rovigo				

Nella gestione 2020, l'Agenzia ha effettuato investimenti con aumento del valore patrimoniale per un totale di € 262.807,70 relativi ad interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili in proprietà.

Tali investimenti, aggiunti alle nuove acquisizioni e detratte le quote annuali di ammortamento, hanno determinato una consistenza finale di € 28.055.268,39.

6. Principali risultanze economico-patrimoniali

Mentre il risultato finanziario di amministrazione comporta conseguenze positive e adempimenti successivi, a partire dalla progettazione del provvedimento di “Assestamento 2021”, il risultato della contabilità economico-patrimoniale (CEP) viene utilizzato per ora a soli fini conoscitivi, in analisi di efficienza e di economicità della gestione, anche ai fini di una progressiva “taratura metodologica”, che si è consolidata con l’esercizio 2020. I principali indicatori della CEP potranno inoltre essere trasmessi, valutati ed eventualmente implementati, dalle regioni costitutrici, per l’elaborazione del loro “bilancio consolidato”, avendo deciso di inserire effettivamente Aipo nel proprio “perimetro di consolidamento” (nel 2017 Emilia e Piemonte, mentre Veneto, da ultima, con Delibera del marzo 2018).

Per i dettagli delle voci, e per l’analisi dei risultati, si fa rinvio alla nota integrativa – all. 2) della presente Relazione, dedicata alle varie tavole che compongono la gestione economico patrimoniale.

I risultati economici e patrimoniali sono scaturiti dalla tenuta di una contabilità in partita doppia, basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato di cui all’Allegato n. 4/3 del Decreto 118/2011. Il sistema contabile adottato è un sistema “integrato”, che consente la rilevazione unitaria delle operazioni nel duplice profilo finanziario ed economico-patrimoniale. Infatti il piano dei conti finanziario trova corrispondenza nei conti economici e nei conti patrimoniali, attraverso la matrice di correlazione resa disponibile dal MEF (Piano dei conti integrato, aggiornato con cadenza annuale da specifici Decreti ministeriali).

Si evidenzia, sotto il profilo metodologico e con rilievo per Aipo (ente proprietario di beni immobili) che, col passaggio dall’esercizio 2016 al 2017, gli schemi ministeriali del “Decreto” hanno introdotto una nuova voce di riserva, identificata come *riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*.

In applicazione dei nuovi principi contabili i proventi sono rilevati in corrispondenza alla fase di accertamento delle entrate e i costi in fase di liquidazione delle spese, intesa come analisi delle fatture ricevute e da ricevere. A fine anno le risultanze economico-patrimoniali determinate dal raccordo con la contabilità finanziaria, attraverso la matrice di correlazione sono state integrate e rettifiche, attraverso scritture di integrazione e di assestamento.

In particolare sono stati considerati i seguenti componenti positivi e negativi del risultato economico, che non transitano dalla contabilità finanziaria:

- 1) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- 2) accantonamento al fondo rischi e al fondo svalutazione crediti. Si specifica che nell’esercizio 2020 in sede di riaccertamento ordinario dei residui sono stati stralciati dalla contabilità, per inesigibilità accertata, i crediti relativi a dei contenziosi legali, per un importo complessivo di Euro 1.402.730,25 (come da Relazione dell’Ufficio Legale del 8/03/2021). Ai fini della contabilità economico-patrimoniale tali crediti sono mantenuti tra i crediti dello stato patrimoniale, effettuando un accantonamento integrale al fondo svalutazione crediti, pari al 100% del loro valore.
- 3) quote di costi e di ricavi corrispondenti ai ratei e risconti di competenza dell’esercizio (nel caso specifico la rilevazione del rateo passivo delle spese per il personale/anno 2020 e del risconto passivo per il rinvio all’esercizio 2021 dell’importo del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale e dei contributi agli investimenti);

- 4) rilevazione della riserva per beni demaniali e patrimoniali indisponibili riguardanti i fabbricati di proprietà “ad uso abitativo, ad uso strumentale e altri beni immobili. Per il calcolo della quota della riserva da attribuire al 2020 si è considerato il valore del patrimonio indisponibile al netto dell’ammortamento.

Si evidenzia che, in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, gli impegni sono stati contabilizzati al momento del perfezionamento delle obbligazioni, tenendo conto della loro scadenza, con la conseguenza che tutti gli impegni di competenza - relativi alle spese correnti ed alle spese in conto capitale (come i contributi regionali per gli investimenti) - si sono tradotti in costi dell’esercizio e in “debiti”. A tal proposito vedasi la Tabella A, in Allegato 2).

Inoltre tutti gli accertamenti di competenza - dei Titoli 2, 3, 4 - si sono tradotti in “ricavi”, come si può evincere dalla Tabella B, in Allegato 2).

Il risultato economico dell’esercizio, di Euro 4.216.928,15 è negativo, come risulta dal seguente “Conto Economico”, in forma sintetica (vedasi anche la Tabella F).

CONTO ECONOMICO		
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		€ 57.203.335,43
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		€ 57.435.171,35
RISULTATO DELLA GESTIONE(A-B)		€ -231.835,92
C) PROVENTI ONERI FINANZIARI		€ -16.761,91
	PROVENTI € 576,23	
	ONERI € 17.338,14	
D) RIVALUTAZIONI		5.328,56
E)PROVENTI ONERI STRAORDINARI		€ -3.119.614,64
	PROVENTI € 5.123.309,30	
	ONERI € 8.242.923,94	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)		€ -3.362.883,91
IMPOSTE		€ 854.044,24
RISULTATO DI ESERCIZIO		€ -4.216.928,15

I proventi ed oneri straordinari sono così composti:

A) I PROVENTI STRAORDINARI per € 5.123.309,30 sono determinati:

- 1) dalle sopravvenienze attive per € 1.752.684,44 , di cui € 1.750.462,50 per acquisizione a titolo gratuito fabbricato adibito a uffici pubblici a Cremona, € 1.221,94 per variazioni in più sui residui attivi da ROR ed € 1.000,00 per quota di partecipazione azione ordinaria del valore nominale di 1000 della Società Lepida;
- 2) dalle insussistenze del passivo per € 3.046.548,94 di cui € 1.154.420,59 per variazioni in meno sui residui passivi da ROR, € 505.706,32 per riduzione del fondo residui perenti e per € 1.386.422,03 per riduzione del fondo svalutazione crediti ed € 324.075,92 per altri proventi straordinari .

B) GLI ONERI STRAORDINARI per € 8.242.923,94 sono determinati:

- 1) dalle insussistenze dell'attivo per € 8.181.765,59 per variazioni in meno su residui attivi da ROR, € 46.341,86 per arretrati anni precedenti al personale e per rimborso imposte e tasse e da altri oneri straordinari per € 14.816,49 per costi relativi ad impegni assunti sul titolo II macroaggregato 05.

Nella tabella seguente / sezione A) PATRIMONIO NETTO dello Stato Patrimoniale Passivo

L'importo della riserva passa da 444.754.882,31 a 459.367.700,69 per effetto di fattori che agiscono in positivo ed in negativo in somma algebrica:

- della riduzione del fondo rischi perenti per € 8.393.384,25;
- per rilevazione risultato di esercizio 2019 a riserva 23.006.202,63.

Nella stessa tabella / sezione B) FONDI PER RISCHI ED ONERI dello Stato Patrimoniale Passivo

L'importo degli altri fondi passa da € 642.701,12 ad € 9.964.913,94 per:

- € 1.386.422,03 accantonamento quota anno 2020 al fondo rischi;
- € 48.112,86 accantonamento al fondo spese future anno 2020;
- € 8.393.384,25 accantonamento dei residui perenti;
- € 505.706,32 riduzione della somma dei residui perenti quota anno 2020.

L'importo del fondo pluriennale vincolato è indicato anche nei conti d'ordine, come da norme contabili (impegni su esercizi futuri).

Il totale dell'attivo, rispetto all'esercizio precedente, è aumentato di € 58.271.027,70. Di pari importo è aumentato il passivo, che include, nel patrimonio netto, il risultato di esercizio 2020, riportato nel prospetto precedente. Il tutto è riassunto dal seguente "Stato Patrimoniale", in forma sintetica:

STATO PATRIMONIALIE					
ATTIVO	2019	2020	PASSIVO	2019	2020
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 577.377.340,55	€ 628.741.931,88	A) PATRIMONIO NETTO	€ 625.208.345,07	€ 612.598.032,67
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 136.448.957,49	€ 143.311.801,04	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 642.701,12	€ 9964.913,94
D) RATEI E RISCONTI	€ -	€ -	D) DEBITI	€ 20.210.345,50	€ 32.309.495,35
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI ALGI INVESTIMENTI	€ 67.721.313,53	€ 117.181.290,96
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	€ 713.782.705,22	€ 772.053.732,92	TOTALE PASSIVO (A+B+D+E)	€ 713.782.705,22	€ 772.053.732,92

Nel seguito si riportano gli indicatori di maggior significato ed impatto, anche ai fini del raccordo con le regioni costituttrici e di un eventuale "consolidamento" dei bilanci, nei valori rispettivamente di "apertura" e "chiusura" dell'esercizio 2020:

- a) totale attivo patrimoniale: € 772.053.732,92 (chiusura 2019);
- b) totale patrimonio netto: € 625.208.345,07 di chiusura 2019, in diminuzione di € 12.610.312,40 rispetto all'esercizio precedente, per effetto di fattori, che agiscono in positivo ed in negativo in somma algebrica:
 - riduzione residui perenti per € - 8.393.384,25;
 - utile esercizio precedente per € 23.006.202,63
 - per quota riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali per € 1.389.486,77
 - per decremento di € -4.216.928,15 di risultato economico d'esercizio 2020;
 - per rivalutazione partecipazione in Csi per € 5.363,57;
 - riduzione di rivalutazione partecipazione in csi anno 2019 per € -5.363,57;
 - riduzione della quota di riserva per beni indisponibili e culturali anno 2020 per € -1.389.486,77;
 - riduzione € -4.216.928,15 per perdita d'esercizio;
 - riduzione € -23.006.202,63 per risultato economico esercizio precedente
- c) totale ricavi: € 62.332.549,52 (chiusura 2020);
- d) totale dell'attivo patrimoniale: apertura 2020 € 713.782.705,22 ; chiusura € 772.053.732,92;
- e) patrimonio netto: apertura 2020 € 625.208.345,07 ; chiusura € 612.598.032,67;
- f) totale dei ricavi caratteristici al 31/12/2020: € 57.203.335,43 (vedi tabella G in allegato 2).

Si è proceduto alla rilevazione e rivalutazione delle poste inventariali per il patrimonio dei beni mobili - alla data del 31/12/2020 - come da documento redatto dal consegnatario dei beni mobili. L'importo inserito nello Stato Patrimoniale Attivo per quasi la totalità dei conti corrisponde esattamente alle poste in inventario dei beni mobili alla data del 31/12/2020, comprensivo di tutti i "carichi" relativi all'esercizio 2020 e delle quote di ammortamento 2020 calcolate solamente per i nuovi carichi. Per problemi tecnici sorti con il programma che gestisce i dati inventariali dei beni mobili, non è stato possibile calcolare la relativa quota di ammortamento 2020 per i valori al 01/01/2020, l'aggiornamento del valore di alcuni conti sono in via di definizione con il consegnatario. Durante l'esercizio 2020 si è provveduto a contabilizzare in conti patrimoniali specifici i beni rinvenuti e segnalati dal consegnatario, procedendo così alla riduzione delle "immobilizzazioni in corso", al quale conto le fatture erano state originariamente registrate.

Si è proceduto alla rilevazione e rivalutazione delle poste inventariali per il patrimonio dei beni immobili - alla data del 31/12/2020 - come da documento redatto dalla P.O. Responsabile. L'importo inserito nello Stato Patrimoniale Attivo corrisponde esattamente alle poste in inventario del patrimonio immobiliare alla data del 31/12/2020. Si sottolinea l'acquisizione a titolo gratuito del fabbricato strumentale presso Cremona per l'importo di € 1.750.462,50.

Si precisa, ancora, che nel corso dell'esercizio, è stata rilevata la partecipazione di Aipo Lepida per € 1.000,00 pari alla percentuale dello 0,0014 %.

Successivamente al riaccertamento dei residui si attesta la corrispondenza della:

- consistenza della dimensione creditoria al 31/12/2020, rispetto ai residui attivi (vedi Tabella C), in cui si evince che la dimensione creditoria al 31/12/2020 è superiore alla dimensione dei residui attivi, per effetto dell'IVA a credito e delle cauzioni attive;
- consistenza della dimensione debitoria esattamente come la dimensione dei residui passivi (vedi Tabella D).

Si attesta infine la corrispondenza tra il saldo del conto del tesoriere al 31/12/2020 e la relativa voce patrimoniale di liquidità del patrimonio attivo.

Per quanto riguarda l'apertura dei saldi dei conti patrimoniali al 01/01/2020, si è proceduto all'apertura dei conti come da saldi finali al 31/12/2019.

Nelle operazioni precedentemente indicate, la tipologia delle singole voci creditorie e debitorie è stata "sinotticamente" definita attraverso l'algoritmo classificatorio del V livello del Piano dei Conti Finanziario, in entrata ed in spesa, a cui corrispondono specifiche voci di credito e debito.

Da un'analisi delle singole voci di apertura (Tabella H) si può evincere che la dimensione patrimoniale di maggiore consistenza è rappresentata, nell'ambito della voce Immobilizzazioni immateriali, dalle "immobilizzazioni in corso", che rappresentano la dimensione delle opere in corso di realizzazione/ultimate, registrate nelle fasi di liquidazione/fattura negli scorsi anni e in linea, con una valutazione al costo, con le attività relative al patrimonio materiale e immateriale di manutenzione straordinaria o di nuove opere, prettamente relativa ai lavori sui beni demaniali (patrimonio fluviale), la cui gestione è stata trasferita ad Aipo dalle singole regioni costituenti.

I risultati patrimoniali trovano corrispondenza:

- nelle scritture inventariali (in minima parte, data la precisazione – inerente il “patrimonio fluviale” - appena esposta), per quanto riguarda la movimentazione delle immobilizzazioni;
- nel riaccertamento ordinario dei residui, per quanto riguarda la consistenza dei crediti e dei debiti;
- nel conto del tesoriere, per la liquidità presente in cassa.

In coerenza con quanto esposto vedasi anche le tabelle H) e I) in all. 2.

Il Dirigente della DC Acquisti, Bilancio e Ragioneria

Dott. Ing. Luigi Mille